

RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

MEMORIA PER LA MEMORIA

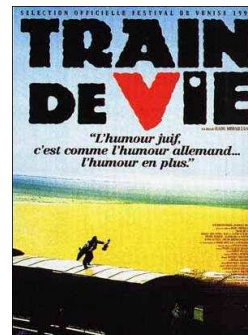
Il cinema per raccontare il dramma della SHOAH

Mercoledì 3 febbraio 2010 – ore 20,30

TRAIN DE VIE - UN TRENO PER VIVERE

Francia-Belgio-Olanda 1998 **REGIA:** Radu Mihaileanu **ATTORI:** Lionel Abelanski, Rufus, Clement Harari, Michel Muller, Bruno Abraham-Kremer, Agathe de la Fontaine

Nel 1941, per evitare la deportazione, gli abitanti di uno shetl (villaggio ebraico dell'Europa centrale) romeno allestiscono un finto convoglio ferroviario sul quale alcuni di loro sono travestiti da soldati tedeschi e partono nel folle tentativo di raggiungere il confine con l'URSS e di lì proseguire per la Palestina, Eretz/Israël, la terra promessa. Ci riescono, dopo tragicomiche peripezie tra cui l'incontro con un gruppo di gitani che, a bordo di autocarri, hanno avuto la stessa idea. 2o film del romeno Mihaileanu, attivo in Francia, è una tragicommedia di viaggio sotto la triplice insegna dell'umorismo yiddish (condito di una grottesca ironia critica verso gli stessi ebrei, i tedeschi, i comunisti), di una sana energia narrativa e di un ritmo di trascinate allegria cui molto contribuisce Goran Bregovic, il compositore preferito di E. Kusturica, che attinge alla musica klezmer ebraica dell'Europa orientale



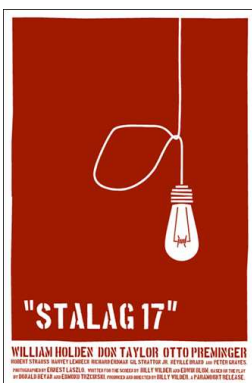
Mercoledì 10 febbraio 2010 – ore 20,30

STALAG 17 – L'INFERNO DEI VIVI

Usa 1953 **REGIA:** Billy Wilder **ATTORI:** William Holden, Don Taylor, Otto Preminger, Peter Graves, Robert Strauss, Harvey Lembeck

La vita di alcuni sottufficiali americani in un campo di prigionia tedesco. C'è una spia fra i prigionieri di guerra americani in un campo di internamento tedesco. I sospetti si concentrano sul sergente Sefton che viene malmenato. Ma non è lui. Forse il più bel film su un campo di prigionieri di guerra in Germania. Brillantemente diretto da B. Wilder che ha saputo dosare con abilità suspense, drammaticità e comicità. È un'amara e qua e là sgradevole lezione sulla tolleranza, quella che si deve anche verso chi è, per intelligenza e

furbizia, superiore a noi. Oscar per W. Holden.



Mercoledì 17 febbraio 2010 – ore 20,30

LA STRADA DI LEVI

Italia 2006 **REGIA:** Davide Ferrario, Marco Belpoliti

Primo Levi partì alla fine del febbraio 1945 dal lager di Auschwitz liberato il 27 gennaio. Gli furono necessari otto mesi, 6000 km, giri tortuosi, molti ritardi, per tornare a casa, a Torino, attraverso Polonia, Ucraina, Bielorussia, Moldavia, Romania, Ungheria, Slovacchia, Austria, Germania. Raccontò quel viaggio in La tregua (1963) da cui F. Rosi cavò un film nel 1997. Sessant'anni dopo Davide Ferrario e lo scrittore Marco Belpoliti seguono lo stesso itinerario attraverso l'Europa postcomunista di oggi.



Torte fatte in casa e bibite

Contributo serata 3€